



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Ambito Territoriale n.1
Piano Sociale di Zona
A.S.L. BA

VERBALE n.2

Il giorno 03 Novembre 2009, presso la Sala Consiliare del Comune di Molfetta, alle ore 18,00, alla presenza, per il Comune di Molfetta, del dott. Giuseppe Domenico De Bari, dell'Assessore al Settore Socio Educativo dott. Luigi Roselli, della dott. Carmela Mezzina, della dott. Angela Panunzio, della dott. Marina Andriani, della dott. M. Cristina del Vescovo, e per il Comune di Giovinazzo, del dott. Giuseppe Panunzio, dell'Assessore alla Solidarietà Sociale Cosmo Damiano Stufano, dell'Assistente Sociale Maria Antonietta Lezzi, si è tenuto il 3° Tavolo sulle "politiche per gli anziani, disabili e non autosufficienze" dell'Ambito territoriale n. 1 A.S.L. BA per l'elaborazione del 2° Piano Sociale di Zona.

Svolge funzioni di Segretario verbalizzante la dott. M. Cristina del Vescovo, componente dell'Ufficio di Piano.

Introduce l'incontro la dott. Angela Panunzio che illustra brevemente le schede finanziarie dei servizi attivati nel 1° Piano Sociale di Zona 2005/2008, relativi all'area di intervento dell'odierno tavolo di concertazione, "Anziani, disabili e non autosufficienze".

La dott. Antonella Capurso, responsabile dell'U.O. Anziani del Comune di Molfetta, prosegue l'incontro relazionando sui servizi realizzati in gestione associata nell'Ambito territoriale, nel primo triennio, in favore di anziani e disabili, contenuti nella scheda sintetica predisposta dai Servizi Sociali dei due comuni per l'area oggetto dell'odierno Tavolo di concertazione, allegata al presente verbale.

L'Assistente Sociale M. Antonietta Lezzi completa la presentazione dei servizi attivati indicando anche gli interventi "extra piano", e sottolineando la necessità di implementare l'aspetto della "domiciliarità" e l'ADI nel prossimo triennio di programmazione.

Interviene il Sig. Monaco della CGIL di Giovinazzo che esprime le difficoltà emerse nel servizio di assistenza domiciliare nel garantire agli anziani le prestazioni nei giorni festivi; sottolinea inoltre la necessità di implementare le attività presso i centri diurni e polivalenti già esistenti.

Interviene il Sig. Filieri della CISL di Giovinazzo, che evidenzia la scarsa applicazione dei servizi di assistenza domiciliare in favore di disabili, l'esiguità delle risorse finanziarie e umane utilizzate in tale area e lo squilibrio tra domanda e offerta; sottolinea, inoltre, la necessità di: a) maggiori investimenti per centri aperti e/o diurni per anziani e disabili, b) potenziamento del servizio di affidamento familiare anziani, c) istituzione di un Osservatorio permanente dei bisogni.

Il Sig. De Robertis dell'ANFASS di Molfetta sottolinea il ridotto numero di disabili assistiti con assistenza domiciliare e la conseguente necessità di implementare tale servizio sforzandosi di centrare meglio il "target" dei destinatari con un opportuno distinguo tra anziani e disabili.

Il Sig. Caputi, presidente dell'AUSER di Molfetta, chiede un maggiore supporto da parte delle istituzioni alla messa in atto dei servizi offerti da parte della sua associazione, ossia:

compagnia agli anziani soli, servizio telefonico filo d'argento, attività sociale, motoria ecc. Chiede, infine, l'attivazione di una rete tra gli attori del territorio.

Il dott. Schiraldi responsabile del CSM di Molfetta Giovinazzo evidenzia la necessità di ascoltare il bisogno della disabilità pur apprezzando lo sforzo dell'Ente locale nell'aver avviato il servizio sperimentale di assistenza domiciliare in favore di disabili ultra diciottenni. Egli chiede il potenziamento di tale servizio e l'attivazione sul nostro territorio di strutture semiresidenziali ex artt.59 e 60 del Reg.Reg. n.04/07.

La dott. Annalisa Altomare Direttore Medico del presidio ospedaliero di Molfetta, solleva la problematica riguardante alcuni pazienti acuti, con fragilità sanitaria e sociale, da dimettere dopo 15 giorni di degenza. Tali pazienti necessitano di "dimissioni protette" da concordare con gli enti locali attraverso opportuni protocolli d'intesa; occorre, inoltre, una maggiore funzione programmatoria per l'integrazione socio-sanitaria, una maggiore coordinazione tra le istituzioni, i Comuni, e l'ASL per la definizione della "compartecipazione di spesa".

Il Sig. Tulipani dell'associazione Angeli della Vita di Giovinazzo, attiva sul territorio per "autismo e disturbi del comportamento", chiede la creazione di strutture per la neuropsichiatria infantile e per l'autismo anche attraverso il recupero di vecchi immobili comunali.

Il dott. Ceci in rappresentanza del Distretto Socio Sanitario 1 ASL BA sottolinea la necessità di potenziare la PUA stabilendo dei punti di contatto anche con l'UVM.

Chiude i lavori alle 20,30 il dott. De Bari che ringrazia tutti per la partecipazione e rinvia al prossimo tavolo di concertazione.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Responsabile Amministrativo
dott. Giuseppe Domenico De Bari

Il segretario verbalizzante
dott. Maria Cristina del Vescovo